

Citta' metropolitana di Torino

Servizio risorse idriche

domanda della Smat S.p.a. di variante all'autorizzazione provvisoria alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua da sorgenti ad uso potabile di cui alla D.D. n.538-16168/2018 del 29/06/2018; la variante consiste nell'inserimento in concessione della sorgente denominata Scala, ubicata in Comune di Locana, avente una portata massima pari a 4 l/s, portata media di 2 l/s ed un volume annuo massimo pari a 63072 mc.

Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera

Premesso che

Con D.D. n. 360-165923/2002 del 22/07/2002, come modificata dalla D.D. n. 46-3609/2012 del 03/02/2012 è stata assentita al Comune di Locana l'autorizzazione provvisoria alla continuazione della derivazione di acqua da n. 1 sorgente nel Comune di Locana ad uso potabile tramite acquedotto di cui ai seguenti codici:

- Pratica n. 012104
- codice utenza TO11914
- codice univoco: TO-S-00284 - Comune di Locana - località Moglia;

Con D.D. n. 410-358869/2005 del 29/07/2005 è stata assentita al Comune di Locana l'autorizzazione provvisoria alla continuazione della derivazione di acqua da n. 11 sorgenti nei Comuni di Noasca, Ribordone e Locana ad uso potabile tramite acquedotto di cui ai seguenti codici:

- Pratica n. 025762
- codice utenza TO14615
- codici univoci: TO-S-01205 - Comune di Noasca - località Tet
TO-S-01206 - Comune di Ribordone - località Vardlà
TO-S-01207 - Comune di Locana - località Betassa
TO-S-01208 - Comune di Locana - località Pratolungo
TO-S-01209 - Comune di Locana - località Montepiano
TO-S-01210 - Comune di Locana - località Murà
TO-S-01211 - Comune di Locana - località Bosco
TO-S-01212 - Comune di Locana - località San Giacomo
TO-S-01213 - Comune di Locana - località Appiatour
TO-S-01214 - Comune di Locana - località San Lorenzo
TO-S-01215 - Comune di Locana - località Carello;

Con domanda pervenuta in data 27/09/2017 la Smat S.p.A. ha chiesto la variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua da sorgente relativamente alla sorgente di cui al codice univoco TO-S-01214 in Comune di Locana località San Lorenzo variando da litri/s massimi e medi 15,00 per complessivi metri cubi annui 473000 a litri/s massimi e medi 40,00 per complessivi metri cubi annui 1261000, ad uso potabile tramite acquedotto.

Con D.D. n. 538-16168/2018 del 29/06/2018 è stata assentita alla Smat S.p.A. provvedimento di revisione ed assenso alle varianti non costituenti modifiche sostanziali alle derivazioni relativamente ad utenze ubicate in vari Comuni tra le quali sono presenti le utenze sopraciate;

In data 01/08/2018, a seguito dell'istanza pervenuta in data 27/09/2017 della Smat S.p.A. di variante sostanziale di concessione di derivazione d'acqua da sorgente relativamente alla sorgente di cui al codice univoco TO-S-01214 in Comune di Locana località San Lorenzo variando da litri/s massimi e medi 15,00 per complessivi metri cubi annui 473000 a litri/s massimi e medi 40,00 per complessivi metri cubi annui 1261000 ad uso potabile tramite acquedotto, è stata effettuata visita locale di istruttoria;

Con domanda pervenuta in data 21/11/2025 il Sig. Silvano Iraldo, in qualità di Direttore Tecnico della Smat S.p.a., ha chiesto la variante all'autorizzazione provvisoria alla concessione preferenziale di derivazione d'acqua da sorgenti ad uso potabile di cui alla D.D. n. 538-16168/2018 del 29/06/2018 sopra citata; la variante consiste nell'inserimento in concessione della sorgente denominata Scala, ubicata in Comune di Locana, avente una portata massima pari a 4 l/s, portata media di 2 l/s ed un volume annuo massimo pari a 63072 mc.

Considerato che

Il nuovo Piano di Tutela delle Acque (PTA) - approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 02/11/2021 - ubica l'intervento in questione nell'area idrografica "AI14 Orco" ed il corso d'acqua è inserito tra i "corsi d'acqua naturali significativi";

Il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) - adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po (AdBPo) con Delib. n. 1 del 24/2/2010 e successivamente, con riferimento al terzo ciclo di pianificazione (PdGPO2021), adottato con Delib. n. 4 del 20/12/2021 - classifica il Torrente Piantonetto, nel cui bacino idrografico ricade la sorgente denominata Scala interessata dall'intervento in questione, nello stato ecologico di "Buono", nello stato chimico di "Buono" con obiettivo ecologico di "Buono al 2015" e chimico di "Buono al 2015";

Visti

Il Testo Unico sulle acque e gli impianti elettrici 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;

Il Decreto Legislativo 3.4.2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

La Legge Regionale 26.4.2000 n. 44 "disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs 112/98";

Il D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R e s.m.i. - Regolamento regionale recante: "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione d'acqua pubblica (L.R. 29.12.2000 n. 61)";

Il D.P.G.R. 6.12.2004 n. 15/R – Regolamento regionale recante: "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 29.7.03 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 10.10.2005 n. 6/R - Regolamento regionale recante: "Misura dei canoni regionale per l'uso di acqua pubblica (LR 5.8.02 n. 20) e modifiche al Regolamento regionale 6.12.2004 n. 15/R (disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)";

Il D.P.G.R. 25 giugno 2007 n. 7/R – Regolamento regionale recante: "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica";

Il D.P.G.R. 17 luglio 2007 n. 8/R – Regolamento regionale recante: "Disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di deflusso minimo vitale (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)";

La D.C.R. n. 179-18293 del 02/11/2021 con la quale è stato approvato il nuovo *“Piano di Tutela delle Acque (PTA)”*;

Il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTC2) approvato con D.C.R. n. 121-29759 del 21.7.2011;

La Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 4 del 20/12/2021, *“III ciclo del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po (PdGA). II aggiornamento – art. 14 Direttiva 2000/60/CE. Adozione dell’aggiornamento del Piano di Gestione Acque del distretto idrografico del Fiume Po ai sensi degli artt. 65 e 66 del D.Lgs 152/2006” (PdPo2021)*;

La *“Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale definiti dal piano di gestione del Distretto idrografico Padano” (“Direttiva Derivazioni”)* di cui alla Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume n. 8 del 17/12/2015 come modificata e integrata con la Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 3 del 14/12/2017 in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 29/STA del 13/02/2017;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 4 del 14/12/2017, di *“Adozione della Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di gestione del Distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti o Direttiva Deflussi Ecologici”* in ottemperanza al Decreto del Direttore della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM n. 30/STA del 13/02/2017;

La Deliberazione del Comitato Istituzionale della Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8 del 07/12/2016 *“Art. 66 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.: adozione del Piano stralcio del Bilancio idrico del Distretto idrografico del fiume Po (PBI)”*;

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

ORDINA

- 1) la presente Ordinanza sarà affissa per **15 giorni** consecutivi a decorrere **dalla data di ricevimento, all'Albo Pretorio del Comune di Locana, all'Albo Pretorio del Comune di Noasca e all'Albo Pretorio del Comune di Ribordone** che dovranno successivamente provvedere a restituire la citata Ordinanza alla scrivente Direzione, munita in calce del **referto** di avvenuta pubblicazione **firmato dal Sindaco o dal Segretario comunale**, unitamente alle **eventuali opposizioni** o con l'esplicita dichiarazione **“non sono state presentate opposizioni”**;
- 2) la **visita locale** di istruttoria di cui all'art. 14 dei D.P.G.R. 10/R/2003 e 2/R/2015 - che ha valore di **conferenza di servizi** ai sensi dell'art. 14 della L. 7.8.1990 n. 241 e s.m.i. - ed alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, é convocata **per il 03/02/2026 alle ore 10:30** con ritrovo **presso il Municipio del Comune di Locana**.
- 3) di pubblicare la presente Ordinanza sul BUR inserendola nel prossimo numero utile della sezione Annunci legali e avvisi del sito Internet della Regione Piemonte, provvedendo a tale scopo, oltre all’inoltro della presente tramite PEC, anche all’invio della versione elettronica tramite la procedura web.

COMUNICA

- 1) la presente Ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i; a tale proposito si evidenzia che:
 - l'Amministrazione procedente è la Città metropolitana di Torino;
 - l'ufficio responsabile del procedimento è l'Ufficio Derivazioni di Acque Pubbliche, Acque Minerali e Termali e Fonti Rinnovabili della Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'Atmosfera;
 - la persona responsabile del procedimento è il Dott. Mauro Marietta;
 - il procedimento adottato è disciplinato dall'art. 11 e seguenti del Regolamento regionale 10/R/2003 e s.m.i;
 - il procedimento deve concludersi con un atto espresso e motivato di diniego o di accoglimento entro il termine massimo stabilito dal D.P.G.R. 29.7.2003 e s.m.i.. Il procedimento è sospeso in pendenza dei termini stabiliti per gli adempimenti a carico dell'istante;
 - il soggetto cui è attribuito il potere sostitutivo ai sensi dell'art. 2 c. 9-bis della L. 241/90 e s.m.i. è il Direttore Generale di questa Amministrazione;
 - ai sensi dell'art. 2 c. 9-ter della L. 241/90 e s.m.i. decorso inutilmente il termine sopra indicato per la conclusione del procedimento il richiedente può rivolgersi al soggetto sopra indicato, cui è attribuito il potere sostitutivo, perché entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario;
- 2) eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella in oggetto sono accettate e dichiarate concorrenti con questa se presentate non oltre quaranta giorni dalla data di pubblicazione della presente Ordinanza sul B.U.R.;
- 3) **il richiedente deve provvedere sollecitamente a fare pervenire copia della domanda con i relativi elaborati progettuali comprensivi di tutte le integrazioni tecniche richieste durante l'istruttoria, in formato elettronico ".pdf" tramite e-mail, a tutti i soggetti titolari di concessioni, autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati indicati con l'asterisco (*) nell'elenco dei destinatari della presente Ordinanza.**

In ogni caso, fino alla data fissata per la Conferenza dei Servizi, il progetto è a disposizione degli interessati, per la formulazione delle eventuali osservazioni, presso la Direzione scrivente, esclusivamente previa richiesta di accesso agli atti indirizzata al responsabile del procedimento.

I soggetti che nell'ambito delle proprie competenze avessero bisogno di copia del progetto, in tutto o in parte, dovranno farne richiesta direttamente al proponente rivolgendosi al seguente recapito di posta P.E.C.: enydriostp@pec.enydrion.it - (Dott. Geol. E. Cogo - Dott. Geol. N. Quaranta / Studio Enydrion STP S.r.l.);
- 4) **qualora l'eventuale parere delle Amministrazioni in indirizzo non pervenga entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi**, l'Ufficio istruttore darà corso all'iter istruttorio intendendo il parere come **espresso in senso favorevole**; ai sensi dell'art. 14 comma 5 dei citati D.P.G.R.: *"nel corso della visita locale i rappresentanti delle amministrazioni cui compete il rilascio di autorizzazioni, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, ivi comprese le amministrazioni comunali per quanto concerne il rilascio dell'eventuale permesso di costruire e la compatibilità urbanistica relativi alle opere in progetto, esprimono il proprio avviso in ordine ad eventuali motivi ostativi al rilascio della concessione"*.
- 5) la presente Ordinanza è inviata ai seguenti soggetti:

Ente/Privato	Struttura	Indirizzo/PEC
Comando Militare Esercito	Sezione Logistica Poligoni e	cme_piemonte@postacert.difesa.it

Piemonte (*)	Servitù Militari	
Comando Regione Carabinieri Forestale "Piemonte" (*)		fto44059@pec.carabinieri.it
Regione Piemonte	Bollettino Ufficiale	bollettino.ufficiale@cert.regione.piemonte.it
Arpa Piemonte (*)		dip.torino@pec.arpa.piemonte.it
A.S.L. TO 4 (*)		direzione.generale@pec.aslto4.piemonte.it
Autorità d'Ambito Torinese A.T.O. 3 (*)	Servizio Tecnico e di programmazione	ato3torinese@legalmailPA.it
Parco Nazionale del Gran Paradiso (*)		parcogranparadiso@pec.pngp.it
Comune di Locana(*)		locana@actaliscertymail.it
Comune di Noasca (*)		comunenoasca.to@pec.it
Comune di Ribordone (*)		ribordone@pec.it
Unione Montana Valli Orco e Soana (*)		unionemontana.valliorcoesoana@pec.it
Smat SpA		affarisocietari@smatorino.postecert.it

Entro la data fissata per la Conferenza dei Servizi il proponente è infine tenuto a presentare: ricevuta del versamento di **Euro 479,00** (pari alla differenza tra euro 549,00 dovuti ed euro 70,00 già versati in data 17/10/2025) quale contributo per spese istruttorie, indicando la causale "concessione di derivazione d'acqua - spese istruttorie, pratica n. 346/39".

Il sopra citato versamento può essere effettuato con una delle seguenti modalità:

- a. sul c/c postale n. 00216101 intestato a "Città Metropolitana di Torino" - Direzione Finanza e Patrimonio - Tesoreria - Via Bellezia n. 2 - 10122 Torino;
- b. sul c/c bancario n. 3233854 presso UNICREDIT SPA Ag. 054 via Bogino n. 12/b - 10123 Torino, ABI 2008 - CAB 1051 - CIN F – IBAN: **IBAN: IT 88 B 02008 01033 000003233854** intestato a "Città Metropolitana di Torino";

Torino, _____

MM

Sostenibile

Il Direttore del Dipartimento Ambiente e Sviluppo

Ing. Claudio Coffano